

Passioni e Follia

Corso di laurea in Lavoro sociale

L'esperienza formativa trae la sua originalità nell'aver fatto vivere in prima persona agli studenti un rapporto con le parole, i gesti e i vissuti della follia; ciò attraverso una messa in scena teatrale di alcune tragedie dell'antica Grecia, nella quale confluiscono gli assi portanti tematici del modulo.

Gli studenti si sono avvicinati alla dimensione umana e creativa della alienità-follia mediante una pratica e una condivisione narrativa attorno a un testo antico, sviluppando una capacità di comprensione empatica, fondamentale per la loro futura professione di operatori sociali.

L'intenzione progettuale di fondo consiste nel guidare gli studenti verso un sentire e un concepire la fragilità e la tragicità umana sempre in una dimensione di comprensione, accoglimento ed empatia, dove il senso di vitalità e possibilità permei la dimensione di cura.

La modalità narrativo-teatrale è utilizzata come attivazione didattica per sondare in modo originale il mondo delle sofferenze psichiche.

Obiettivi

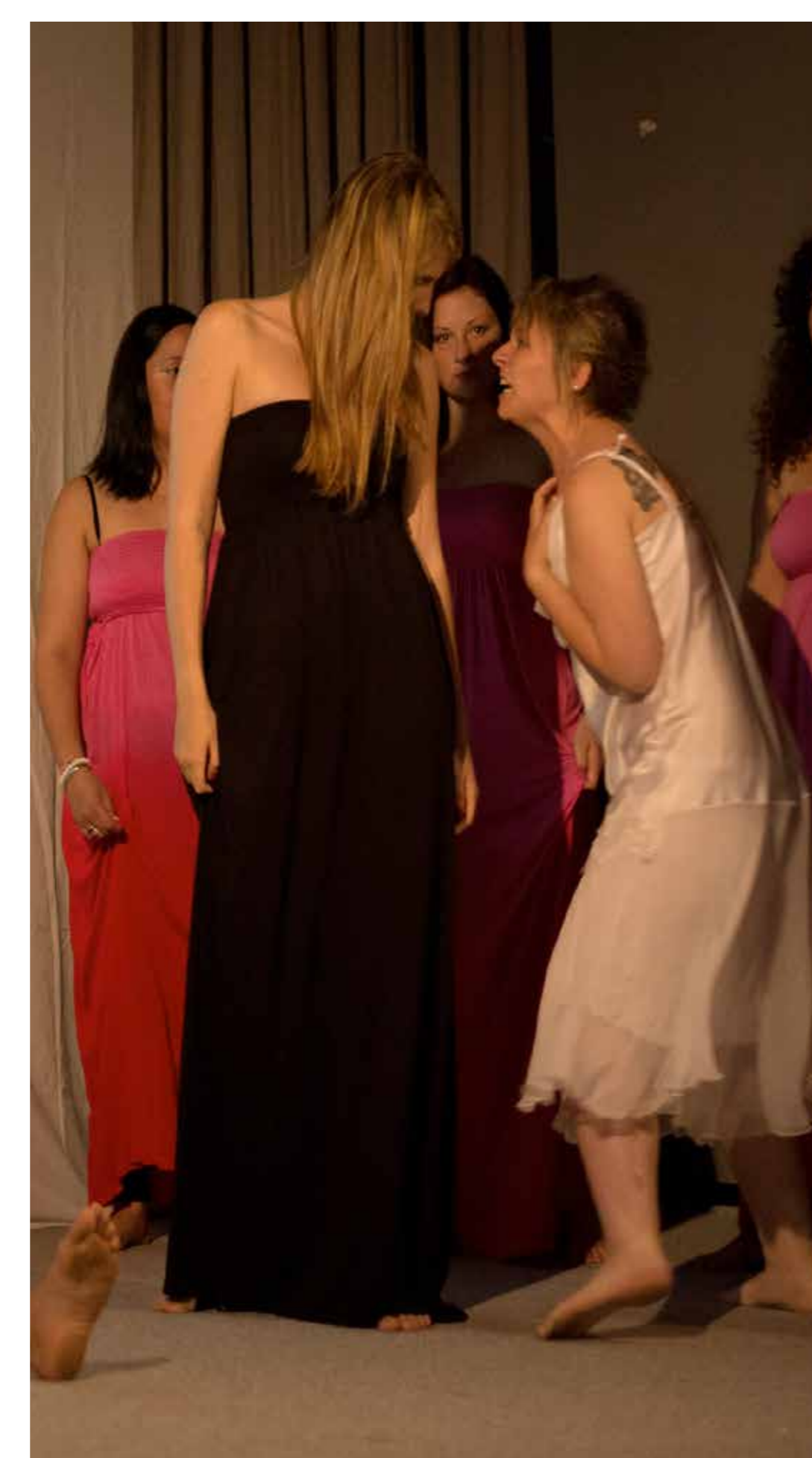
- Avere chiara consapevolezza di tre distinti e fondamentali momenti dell'agire dell'operatore sociale: il sentire, il pensiero e l'azione (*pathos-logos-actio*);
- Incontrare la follia con uno sguardo orientato alla cura psico-educativa;
- Fare in modo che l'apprendimento non cada in una sterile positivizzazione ma sappia assumere le contraddizioni dell'umano.

Responsabile

Graziano Martignoni

Team

Ornella Manzocchi, Rosiney Amorim



creatività teatro
follia
alienità narrazione
empatia viaggio